



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E
STATISTICI

Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il Regolamento (UE) N. 1315/2013 dell'11 dicembre 2013 sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti e che abroga la decisione n. 661/2010/UE e s.m.i.;
- PRESO ATTO del carattere di priorità attribuito all'Hub Aeroportuale di Fiumicino ai sensi della sopra richiamata normativa in materia e, in particolare, dell'appartenenza dello stesso alla rete Core-Network così come definita dal medesimo Regolamento (UE) N. 1315/2013 dell'11 dicembre 2013 e s.m.i.;
- VISTO il proprio Decreto n. 1022/R.U. del 12 febbraio 2014 con il quale, in adempimento di quanto stabilito dalla Direttiva 42878 del 13 dicembre 2013 del Capo di Gabinetto del Ministro, ha istituito, assumendone la Presidenza, un Tavolo Tecnico – composto da MIT-Direzione generale per gli aeroporti ed il trasporto aereo, Regione Lazio, Autorità Portuale di Civitavecchia (oggi Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale - Porti Di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta), ANAS S.p.A., RFI S.p.A., ENAC S.p.A., Aeroporti di Roma S.p.A., Camera di Commercio, Autostrade del Lazio S.p.A., Roma Servizi per la Mobilità, Unione degli Industriali e delle imprese di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo (Unindustria Lazio), Autostrade per l'Italia S.p.A. – ai fini della definizione di un Piano integrato di sviluppo sostenibile delle infrastrutture nel Quadrante Ovest dell'Area Romana, in grado di connotarsi quale strumento strategico di riferimento e coordinamento per le diverse iniziative infrastrutturali da svilupparsi nell'ambito del suddetto contesto territoriale;
- CONSIDERATO che il Tavolo Tecnico istituito col suddetto Decreto si è insediato in data 26 febbraio 2014 stabilendo, tra l'altro, di avvalersi per la redazione del Piano

47

integrato in parola del supporto di un Gruppo di Lavoro (GdL) operativo – composto da Autorità Portuale di Civitavecchia, Anas S.p.A., RFI S.p.A., ENAC, Aeroporti di Roma S.p.A. – formalmente costituitosi presso Unindustria Lazio in data 6 marzo 2014;

PRESO ATTO degli esiti delle successive sedute del Tavolo Tecnico svoltesi il 26 novembre 2014, il 15 dicembre 2014, il 15 febbraio 2015 ed il 20 gennaio 2016

VISTI in particolare gli esiti della riunione del Tavolo Tecnico tenutasi in data 20 gennaio 2016 con la partecipazione del Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, nel corso della quale è stato concordato di dare avvio alle attività dei seguenti Tavoli tematici aventi il compito di analizzare quanto fino a tale data prodotto dal Tavolo tecnico e di fornire le necessarie indicazioni per i successivi sviluppi: *Tavolo tematico 1 per l'accessibilità al porto di Civitavecchia* (partecipanti: Regione Lazio, Autorità Portuale dei porti del Lazio, Rete ferroviaria Italiana, ANAS S.p.A., Autostrade per l'Italia S.p.A.; *Tavolo tematico 2 per l'accessibilità al sistema infrastrutturale di Fiumicino - Aeroporto Leonardo da Vinci e futuro porto commerciale* (partecipanti: Regione Lazio, Roma Servizi per la Mobilità S.p.A., Autorità Portuale dei porti del Lazio, ENAC, Aeroporti di Roma S.p.A., Rete ferroviaria Italiana S.p.A., ANAS S.p.A., Autostrade per l'Italia S.p.A.); *Tavolo tematico 3 per il potenziamento del sistema dei collegamenti intermodali del quadrante sud dell'area metropolitana di Roma* (Partecipanti: Regione Lazio, Roma Servizi per la Mobilità S.p.A., Rete ferroviaria Italiana S.p.A., ANAS S.p.A.);

PRESO ATTO degli esiti delle sedute dei suddetti Tavoli tematici tenutesi il 29 gennaio 2016, il 12 e il 23 febbraio 2016 e il 22 marzo 2016;

VISTA la proposta finale di Piano, redatta dal Gruppo di lavoro operativo sulla base dell'attività sopra riassunta e trasmessa nel mese di Giugno 2016 alla Direzione generale sviluppo del territorio, programmazione e progetti internazionali da Unindustria – Lazio, nella sua qualità di coordinatore del Gruppo di Lavoro;

VISTA la nota 6162 del 15 giugno 2017, con la quale questa Direzione generale ha sottoposto la suddetta documentazione di Piano alla Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza di questo Ministero, con particolare riferimento agli aspetti di coerenza della stessa rispetto ai più recenti indirizzi strategici in materia;

VISTA la nota 1367 del 24 luglio 2017 con la quale la Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza di questo Ministero ha trasmesso gli esiti della verifica di coerenza dei suddetti contenuti rispetto agli interventi prioritari e programmi dell'Allegato Infrastrutture al DEF 2017;



DECRETA

Art.1

(Oggetto del Piano)

1. È approvato il “Piano integrato di sviluppo sostenibile delle infrastrutture nel Quadrante Nord dell’Area Romana” (di seguito il Piano), allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, così come integrato mediante l’inserimento di apposito paragrafo corrispondente al documento “Verifica di coerenza con interventi prioritari e programmi dell’Allegato Infrastrutture al DEF 2017” al fine di recepire le indicazioni formulate dalla Struttura Tecnica di Missione per l’indirizzo strategico lo sviluppo delle infrastrutture e l’alta sorveglianza di questo Ministero.

Art. 2

(Finalità del Piano)

1. Il Piano risponde all’esigenza di definire uno strumento nazionale di coordinamento che assicuri la sinergia tra i diversi strumenti programmatici esistenti e le diverse iniziative (pubbliche e/o private) in atto, nel perseguimento di finalità di integrazione ed efficienza che solo un quadro unitario può garantire e che costituisca il riferimento istituzionale per tutti i soggetti pubblici e gli operatori economici interessati evitando, peraltro, interferenze nelle fase di assunzione delle decisioni che costituirà lo strumento strategico di riferimento e coordinamento per le diverse iniziative infrastrutturali da svilupparsi nell’ambito del suddetto contesto territoriale.
2. Il Piano non individua priorità realizzative ma definisce esclusivamente, attraverso la declinazione di specifiche regole di sostenibilità economica, ambientale e sociale, la portata di integrazione e sinergia tra le diverse iniziative. Ogni singola iniziativa/progetto infrastrutturale individuata dal Piano, rimane sottoposta alla relativa filiera procedurale – autorizzativa (piani e programmi di settore, procedure di valutazione di impatto ambientale, procedure di approvazione del progetto e di localizzazione dell’opera, etc.) ad opera del soggetto istituzionalmente competente.

Art. 3

(Valutazione Ambientale Strategica)

1. Il Piano dovrà essere sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), conformemente a quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

A

IL DIRETTORE GENERALE

(dott.ssa Maria Margherita Migliaccio)

Migliaccio